

del lunedì

"Abbiamo dimostrato che desideriamo la pace, ma con onore e giustizia per tutti,, - La Mostra della Rivoluzione diventerà permanente -"Siamo ancora movimento,, - Mussolini visiterà Firenze nell'anno XII

**oni di lire
re di bonifica**

TUTTO

OMIARI — **Senatore defunto.**
All'età di 83 anni è morto il senatore prof. Bernardino Varisco.

SALERNO — **Il Seminario.**
Con la lettura del breve pontificio, alla presenza del cardinale Bisconti, dei ventisei vescovi e di tutte le autorità, è stato inaugurato oggi il pontificio seminario.

INTRA — **Patriotico rito.**
Presenti le gerarchie politiche civili e militari della zona, nella frazione S. Bartolomeo di Valmura di Canobbio, al confine italo-svizzero, è stato inaugurato il lavoro dei sindacati fascisti della sezione lavoratori veronesi all'estero.

LIVORNO — **Marinai d'Italia.**
E' rientrata a Livorno, accolta festosamente, dopo il viaggio di istruzione, la divisione delle navi scuola, « Vespucci » e « Colombo », al comando dell'ammiraglio Bernotti con gli allievi dell'Accademia Navale.

RAVENNA — **Moschetti ai balili.**
Presenti il Sottosegretario all'Educazione fisica e giovanile on. Ricci, la medaglia d'oro, De Cesari, per l'Associazione nazionale dei Combattenti e tutte le autorità, si è svolta la cerimonia della consegna

ALERMO. — Ortopedia.
Con l'intervento del Ministro dell'Educazione Nazionale on. Ersilio, in rappresentanza del Governo, presenti tutte le autorità, i rappresentanti dello Ispico chirurgico delle scuole ortopediche italiane ed estere e con una larga partecipazione di clinici e studiosi italiani ed estere, è stato inaugurato il 24. congresso della Società italiana di Ortopedia.

BOLZANO - Settimana atesina. S. E. Biagi, ha inaugurato la Mostra dell'agricoltura, dell'artigianato e del turismo: prima manifestazione di carattere economico della settimana atesina, organizzata dalla "prima volta" quest'anno con carattere sperimentale e che si chiuderà il 31 corrente.

ROMA - In Campidoglio. Il Governatore di Roma ha offerto un ricevimento nel Palazzo dei Conservatori. In Campidoglio, lu-

NEWPORT NEWS — Spedizione.
La nave esploratrice, "Jacob Rupp-
er", che batte la bandiera della
ammiraglia Byrd, è partita per l'O-
ceano atlantico.

BUENOS AIRES — Gran calore.
Una "ondata" di calore straordinaria.
L'aria si estende da due giorni su tut-
ta la Repubblica Argentina. Un vio-
lento uragano si è abbattuto sulla
regione della provincia di Buenos
Aires.

ROMA — Mutualità socialista.
Sono cominciati, nella sala de-
l'Arco della Stampa, i lavori del
primo raduno nazionale delle Fe-
derazioni provinciali di mutualità
socialista.

Lo sport d'Italia si afferma in tutti i confronti internazionali: Carnera, Locatelli e le nazionali azzurre vittoriosi

Il friulano, superbo di stile e potenza, domina e mette in difficoltà Paulino, e, nonostante una frattura alla mano destra, vince ai punti

Locatelli campione d'Europa e Venturi d'Italia - Le altre vittorie a Tamagnini, Mays e Huttich

ROMA, 22. Alla presenza del DUCE, in una cornice fantastica di folle accaldate, si è svolta la Villaggio, nella suggestiva piazzetta che si trova quale principale attrattiva lo scenario del campionato mondiale dei pesi massimi tra Primo Carnera e Paulino Uzcudum. Carnera, al suo primo combattimento dopo la conquista del campionato del mondo, ha conservato il suo titolo battendo largamente al punto il campione spagnolo ed europeo.

Secondo per importanza è stato il incontro per il campionato europeo dei pesi leggeri ed anche questo, incontrato, ha veduto la vittoria di un italiano. Locatelli, che ha battuto ai punti il detentore del titolo di belga Sybilie infine Venturi si è aggiudicato il titolo di campione italiano dei pesi medio-leggeri battendo ai punti Michele Palermo.

La vastissima platea di Siena molto prima dell'ora fissata per l'inizio della manifestazione, presentava un aspetto magnifico, l'entusiasmo si era diffuso in ogni settore della folla festosa ed entusiasta, fra la quale numerosissime sono le Camiciate, nere fiorentine convenute a Roma per la visita alla Mostra della Rivoluzione e per l'omaggio al DUCE. Tra la folla si notano molte autorità e personalità ed i rappresentanti del consolato e della Ambasciata di Spagna.

Follissimo il tavolo dei giornalisti italiani ed esteri. In tutti e vivissima l'attesa, alla speranza di potere salutare il Capo del Governo, speranza che viene espressa da continue ripetute invocazioni al DUCE.

Il Duce

Mancano pochi minuti alle sedici, ora di inizio della riunione, quando ad un tratto uno scroscio più alto di applausi parte dai settori popolari e a mano a mano si diffonde per tutta la vasta platea fino a diventare una formidabile ovazione: alla tribuna d'onore appare il DUCE il quale, sorridendo, saluta romanamente la folla che, tutta protesa verso di lui, agita fazzoletti, e cappelli tra grida entusiastiche di devotone e di fede ed alta entusiastiche.

Il DUCE rimane a lungo in piedi, ammirando il superbo spettacolo della folla accaldata, mentre da tutti alto parlanti si diffondono le note di « Giovinezza »; poi siede, mentre il pubblico non si stanca di applaudire e di sventolare fazzoletti, ripetendo rittornellando il nome del DUCE. Sono nella tribuna d'onore il Capo del Governo vari Ministri e Sottosegretari tra cui il presidente della Federazione pugilistica italiana, il Segretario del Partito comunista, il Segretario del Partito amministrativo, il Capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo, il Prefetto, il Governatore di Roma, il Capo di Stato Maggiore della Marina, il segretario generale del CONI.

Gli incontri minori

Huttich batte De Carolis ai punti

La riunione ha inizio tra i pesi massimi Armando De Carolis di Roma e Arthur Huttich di New York ex campione dei dilettanti, in quattro riprese di sei minuti.

Huttich attacca in ogni ripresa con vigore e riesce a stabilire una netta superiorità sul suo avversario che viene dichiarato battuto ai punti.

Tamagnini batte Rogers

Segue l'incontro tra i pesi piuma Vittorio Tamagnini di Civitavecchia (kg. 57,150) ex campione d'Italia, e Thomas Rogers di Londra (chilogrammi 56) campione del Sud-Ingilterra.

Il combattimento è fissato in sei riprese, Tamagnini fin dalla prima ripresa svolge una finissima scherma. L'avversario viene ripetutamente sorpreso dai velocissimi sinistri di Tamagnini, dalle sue fulminee e precise entrate che colpiscono duramente l'inglese.

La grande superiorità di Tamagnini si rileva ancor più nella quarta ripresa quando Rogers, dopo essere stato colpito da una gran volata di colpi, vacilla e viene salvato a tempo dal gonf.

Nella penultima ripresa Tamagnini rallenta un poco la sua azione ma riesce a piazzare egualmente degli ottimi colpi.

Seppure colpito fortemente alla bocca nell'ultima ripresa l'inglese resiste all'avversario, Tamagnini viene dichiarato infine vincitore tra gli applausi fragorosi della folla.

La smagliante vittoria di Locatelli

Il terzo incontro dell'occasione, ritenuto vede la disputa del campionato europeo dei pesi leggeri.

L'attenzione della folla si fa sempre più viva e quando François Sybilie, campione d'Europa e del Belgio dei pesi leggeri, e Anacleto Locatelli ex campione europeo, compaiono, il pubblico prorompe in una calorosa ovazione. L'incontro tra i due forti pugiliatori si fa in 15 riprese di tre minuti. Sybilie pesa Kg. 61 e Locatelli 60,300.

Arbitro è il francese Chavanne (Giulio Servais (Belgio) e Teodoro (Italia)).

I due avversari tandem ad entrare in azione e nelle prime riprese

si studiano, attaccano in prevalenza il compagno belga mentre l'italiano è sulla difesa. Nella quarta ripresa il combattimento si fa più vivace: Locatelli, sorprendendo il suo avversario con due swing fulminei ne ferma la marcia, così pure in la-

da questo momento Locatelli scatta con una travolgente offensiva tempestando il suo avversario di precisi sinistri e destri che vengono vibrati con una rapidità e una forza di

colpo che Locatelli non può più sfuggire. Il combattimento, ma viene colpito varie volte di seguito

La grande riunione ha così termine. Ora tutta la folla è nuovamente rivolta alla tribuna d'onore della quale il DUCE ha seguito per altre quattro ore lo svolgimento di tutti gli incontri vivamente interessandosi alle cose che si andavano svolgendo ed alla fine di ogni incontro il segnale degli applausi.

Una grande entusiastica dimostrazione di ammirazione del Capo del Governo si ripete quando questi lascia la piazza e lo accompagna nel percorso della sua automobile lungo i viali sino alla uscita della villa Borghese.

La carriera dei due atleti

Carnera

Nato a Segrate (Udine) il 25 ottobre 1908; altezza m. 2,01; peso kg. 118.

1929

Parigi: v. arr. comb. Sebile 2; Parigi: v. arr. comb. Thomas 3; Parigi: v. arr. comb. Ruggirello 4; Milano: v. punti Isola 10; Parigi: v. k. o. Harrick 3.

1929

Berlino: v. punti Rosemann 8; Lipsia: v. punti Dietrich 1; Parigi: v. punti Bouquillon 10; Parigi: v. punti Nilles 5; Parigi: arr. comb. Humbert 6; S. Sebastiano: v. punti Letto 10; Margaria: v. abb. Thomas 4; Dioppe: v. k. o. Niccolai 1; Parigi: v. k. o. Jaspers 1; Londra: v. arr. comb. Stanley 1; Londra: v. v. Strilling 1; Londra: arr. comb. Dietrich 6.

1930

Nuova York: v. k. o. Petersen 2; Chicago: v. k. o. Rioux 1; Newark: v. k. o. Owens 1; St. Louis: v. k. o. Martin 2; Memphis: v. k. o. Sigan 1; Oklahoma: v. k. o. Erickson 2; Nuova Orleans: v. k. o. Lodge 2; Filadelfia: v. k. o. Clark 6; Minneapolis: v. k. o. Montgomery 2; St. Louis: v. k. o. Wiggins 2; Jacksonville: v. k. o. Zavito 1; Kansas City: v. k. o. Thayer 1; Denver: v. k. o. Auliffe 1; Los Angeles: v. k. o. Clisby; Oakland: v. arr. comb. Chavaler 6; Portland: v. k. o. Baker; Detroit: v. k. o. Chrimer 4; Filadelfia: v. sq. Goodfrey 6; Omaha: v. k. o. Wright 4; Cleveland: v. k. o. Cook 2; Atlantic City: v. arr. comb. Bertazzoli 8; Nuova York: v. k. o. Carthy 2; Chicago: v. arr. comb. Gross 4; Boston: v. p. Moloney 10; Barcellona: v. p. Paulino 10; Londra: v. arr. comb. Meen 2.

1931

Miami: v. p. Maloney 10; New York: v. k. o. Redmond 1; Buffalo: v. k. o. Torriani 2; Toronto: v. k. o. Gorman 2; Rochester: v. k. o. Hansen 1; Newark: v. arr. comb. Robert; Wilmington: v. k. o. De Carolis 2; Nuova York: p. p. 1; Sharkey 15; Chicago: v. p. Lewinsky 10; Nuova York: v. k. o. Campolo 2.

1932

Parigi: v. k. o. tecnico Bouquillon 2; Berlino: v. abb. Gubling 5; Parigi: v. p. P. Charles 10; Londra: v. arr. comb. Cook 4; Londra: v. p. Corkindale 10; Parigi: v. arr. comb. Grisselle 10; Milano: v. arr. comb. Schoenrath 3; Londra: p. p. Gains; Nuova York: v. k. o. Gross 7; Nuova York: v. arr. comb. Pavler 3; Nuova York: v. p. Birkie 3; Newark: p. p. Porella 10; Nuova York: v. k. o. Gagnon 1; Minneapolis: v. p. Lasky 10; Tampa: v. k. o. Sandvins 4; Camden: v. k. o. Statton 6; Louisville: v. k. o. Taylor 2; Boston: v. k. o. Kennedy 3; Nuova York: v. k. o. Santa 6; St. Louis: v. k. o. Schwake 7; Chicago: v. p. Lewinsky 10; Grand Rapids: v. k. o. Petersen 2; Omaha: v. k. o. Christner 4; Galveston: v. k. o. Merriot 1.

1933

Nuova York: v. k. o. E. Schaaf 13; Nuova York: v. k. o. Jack Sharkey 6.

Paulino Uzcudum

Nato a Regil (Spagna) il 3 maggio 1899; altezza m. 1,78; peso kg. 55.

1923

Parigi: k. o. Touff 3; v. p. P. Journee 10; k. o. Schouverman 5.

1924

Madrid: k. o. Touron 2; Bilbao: k. o. Mathieu 1; St. Sebastien: k. o. P. Journee 1; Barcellona: k. o. Marcel Nilles 5; Parigi: k. o. Arthur Towley 1; k. o. Joseph Tevador 5; Londra: p. p. George Cock 10; Parigi: p. p. George Cock 15; Bayonne: k. o. Frank Goddard 6; Algeri: k. o. Picchelle 2; Parigi: v. abb. Jack Humbek 4.

1925

Orano: v. p. Fernand Delange 12; Madrid: v. p. Jack Humbek 12; Bilbao: k. o. Phil Scott 6; Barcellona: k. o. Fernand Delange 1; Madrid: v. abb. Constant Barrick 6; Parigi: k. o. Marcel Nilles 3; Berlino: k. o. Breitstrasser 9.

1926

Barcellona: v. abb. C. Barrick 6; Parigi: k. o. Horace Jones 1; Berlino: n. Franz Diener 10; Parigi: v. abb. Harry Drake 4; Barcellona: v. p. Ermino Spalla 12.

1927

La Havane: k. o. Martin O. Grady 1; La Havane: k. o. Antonio Fiero 1; Tampa: v. arr. comb. Homer Smith 7; Nuova York: v. p. Kuba Hansen 10; v. p. Tom Heely 10; k. o. Harry Willis 4; p. sq. Jack Delaney 7; N. Tom. Heaney 16; p. p. Johnny Risko 10; v. abb. Pat Lister 7.

1928

Nuova York: v. arr. comb. Ed. die Heely 2; Mexico: k. o. Romero Rojas 3; Los Angeles: p. p. George Godfrey 10; St. Sebastien: k. o. Ludwig Haymann 11; Nuova York: p. sq. Big Boy Peterson 2; Filadelfia: p. p. Bill Hartwell 10; Cal.: v. p. Pack Renauli 10.

1929

Nuova York: v. p. «Kay» Christen 10; Porto Rico: k. o. Francisco Cruz 1; St. Domingo: k. o. Jose Casano 5; Nuova York: p. p. Max Schmelling 15; Chicago: p. p. Tom Griffin 10.

1930

Nuova York: v. p. Otto von Porat 10; Detroit: p. p. Johnny Risko; Parigi: v. abb. Maurice Grisselle 6; Barcellona: p. p. Primo Carnera 10.

1931

Los Angeles: k. o. Len Kennedy 4; Reno: v. p. Max Baer 20; Nuova York: p. p. Tommy Loughran 10.

1932

Chicago: p. p. King Lewinsky 10; k. o. Jack Gagnon 3; Nuova York: p. p. Mickey Walker 10; p. p. Eddie Shaaf 15.

1933

Barcellona: k. o. Bergomias 1; Barcellona: v. p. Ruggirello; v. p. Schoenrath; k. o. Guérin; Madrid: v. p. Pierre Charles (per il titolo europeo dei pesi massimi).

v. k. o.: vincitore per knock-out; v. p.: vincitore ai punti; v. arr. comb.: vincitore per arresto combattimento; v. p.: perdente ai punti; p. sq.: perdente per squalifica.

Max Schmelling s'incontrerà con Tommy Loughran

NEW YORK, 22.

(I.P.) Max Schmelling, intiera la sua «rentree» pugilistica negli Stati Uniti l'8 dicembre prossimo quando, affronterà Tommy Loughran, ex campione mondiale dei medio-massimi, e recente vincitore di Jack Sharkey, nel Madison Square Garden.

Schmelling giungerà a New York verso i primi del mese prossimo. Il suo «manager» Joe Jacobs, qui residente, ha detto di aver concluso anche un match con King Lewinsky, altro vincitore di Sharkey, da svolgersi a Chicago. Se il peso massimo tedesco riuscirà vittorioso da questi incontri potrà ottenere un match di rivincita con Max Baer, a San Francisco, il 22 febbraio.

Fu Max Baer, come si ricorderà, che troncò bruscamente la carriera di Schmelling l'estate scorsa, quando lo mise k. o. in nove riprese.

I giudizi americani su Don McCorkindale

NEW YORK, 22.

(I.P.) Donald McCorkindale, il peso massimo sud-africano che fu sconfitto da Carnera ai punti in dieci riprese a Londra, non ha certo entusiasti i critici americani al suo debutto negli Stati Uniti contro l'italiano-americano Pat Perryon di Cleveland al Garden di New York.

Sebbene vincitore, McCorkindale non ha, secondo l'unanime opinione dei critici, la classe di un vero maitre d'arène, aspirante al titolo della categoria. I critici ammettono, che egli è discretamente scientifico, ma dicono che gli mancano la foga e l'iniziativa necessarie per entusiasmare le folle.

Perryon rimase sconfitto perché si alleò senza impegno, ritenendo che McCorkindale un facile avversario.

AUTOMOBILISMO

La corsa di Bukland

LONDRA, 21.

Oggi sulla pista di Bukland si è disputata la corsa automobilistica per il campionato della montagna vinta dal milionario americano, Whitney Stradford della università di Cambridge su Maserati.

Il famoso corridore Campbell che partecipava alla prova, è sfuggito miracolosamente ad un grave disastro. Per evitare una macchina che era slittata davanti alla sua, ha fatto una brusca sterzata verso il margine rialzato della pista; poi è ritornato in pista andando a cozzare contro un'altra macchina guidata da Ross Eshard. Le due macchine sono penetrate una nell'altra sfasciandosi. Per fortuna nessuno dei due corridori è rimasto ferito.

GIOLISMO

Vacchiani vince il campionato del C. C. Sandaneleese alla media di Km. 35,540

La classifica:

1. Vacchiani Vittorio che compie gli 85 chilometri del percorso in ore 2,35 alla media di chilometri 35,540.

2. Degano Alberto a 0'30".

3. Bertoli Attilio a 3'.

4. Fava Luigi a 4'30".

5. Cecchini Domenico a 5'.

6. Fabbro Amelio.

7. Margaria Ladislao.

8. Dreosto Leopoldo, tutti nel medesimo tempo di Cecchini.

9. Contardo Domenico a 9'30".

10. Pellis Vilielo a 11'.

11. Feruglio Nello nel medesimo tempo.

12. Contardo Gilo, alle ore 17.

La corsa.

Ultimate le operazioni preliminari, lo stater Ioh da via al folto plotone che inizia ad andare sostenutissimo. I primi 4 chilometri (Villanova), vengono coperti in 5'. Dignano è oltrepassato alle ore 14.20 in 9'. A Spilimbergo, sempre ad una media elevatissima, giungiamo alle 14.38, il plotone sempre compatto, il solo Feruglio ha dovuto fermarsi a Villanova. Ci congiungiamo con i partecipanti alla corsa di Lignano. Con questi forti campioni marciatori, uniti fino a San Daniele, ora si giunge alle 15.13 alla media di 35 orari. Il premio di traguardo, il primo della serie, è appannaggio di Vacchiani, che fa spunta su Contardo Domenico, il quale ritarderà per noie al cumulo. Oltrepassiamo Miano, alle 15.23, dove il premio di traguardo è ancora di Vacchiani. Così il minustoso scalatore fa spuntare a Mels ed a Buja. In quest'ultima località rientra anche Contardo che ha compiuto un brillantissimo inseguimento. L'arena viene oltrepassata alle 15.30. La salita di Monténara viene affrontata da un plotone di undici unità. Lungo l'erta si verificano i distacchi, tanto che al culmine i passaggi avvengono nel seguente ordine: 1. Vacchiani alle 15.59.

Commissario di gara il camerata Giordano Pillati. Compagnanti la giuria i camerati Quintavalle, Ioh e Micoli. Ottimo il servizio disimpegnato dai motociclisti signori Bianchi Guido, Di Filippo Erasmo e Vettorello Guido. Eccellente l'organizzazione dei vari traguardi da parte degli sportivi di Miano, Mels e Buja, in modo speciale questi ultimi.

M. I.

AVVISI ECONOMICI (COLLETTIVI)

COMMERCIALI

EMPORIO CICLO TECNICO UDINE Via Possele 73. GIOLLI, PNEUMATICI, velo, moto, accessori FURGONCINI leggeri, petan. Il per ogni uso. LAVORI DI ORMATURA, eseguiti da specialisti germanici. PREZZI MINIMI.

VISITATE la vetrina della LIQUIDAZIONE permanente della VI. TRUM di M. Martini. Sempre occasioni straordinarie.

STUPESCENTI occasione venditori Via Savorgnana 13 primo piano.

IMPASTATRICE da pane rimessa nuovo, venduta occasione, P. nifilio Del Negro. 3047 X.

CASA DI CURA

Dr. F. PELIZZO Specialista per malattie D'Orecchi - Naso - Gola

prezzo la Clinica Otorinolaringologica della R. Univ. di Firenze UDINE - Via Riva 32 - Tel. 602 dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17

dott. Damiani

Dentista

della R. Università di Bologna Via Savorgnana n. 6 Tel. 1-80 dalle 10-12 e dalle 15-18 il Lunedì a TOLMEZZO

Malattie

VIE URINARIE

UDINE

Dr. E. Carnelutti

VIA SAVORGNA 13

Ore 9 - 12 e 15 - 18

CASA DI CURA

per malattie chirurgiche, sulle colline di TRIESTE, a 5 minuti di tram per UDINE - Dalle 9 alle 12 - Tel. 2.

Dott. Prof. S. MENGHETTI

Dottore nella R. Univ. di Trieste ENDOSCOPIA - Vie urinarie - Apparato digerente.

UDINE, Via Mazzini, 7. Dalle ore 15 alle 18 - Tel. 9-40

CASA DI CURA

per malattie chirurgiche, sulle colline di TRIESTE, a 5 minuti di tram per UDINE - Dalle 9 alle 12 - Tel. 2.

Dott. Prof. S. MENGHETTI

Dottore nella R. Univ. di Trieste ENDOSCOPIA - Vie urinarie - Apparato digerente.

UDINE, Via Mazzini, 7. Dalle ore 15 alle 18 - Tel. 9-40

CASA DI CURA

per malattie chirurgiche, sulle colline di TRIESTE, a 5 minuti di tram per UDINE - Dalle 9 alle 12 - Tel. 2.

Dott. Prof. S. MENGHETTI

Dottore nella R. Univ. di Trieste ENDOSCOPIA - Vie urinarie - Apparato digerente.

UDINE, Via Mazzini, 7. Dalle ore 15 alle 18 - Tel. 9-40

CASA DI CURA

per malattie chirurgiche, sulle colline di TRIESTE, a 5 minuti di tram per UDINE - Dalle 9 alle 12 - Tel. 2.

Dott. Prof. S. MENGHETTI

Dottore nella R. Univ. di Trieste ENDOSCOPIA - Vie urinarie - Apparato digerente.

UDINE, Via Mazzini, 7. Dalle ore 15 alle 18 - Tel. 9-40

CASA DI CURA

per malattie chirurgiche, sulle colline di TRIESTE, a 5 minuti di tram per UDINE - Dalle 9 alle 12 - Tel. 2.

Dott. Prof. S. MENGHETTI

Dottore nella R. Univ. di Trieste ENDOSCOPIA - Vie urinarie - Apparato digerente.

UDINE, Via Mazzini, 7. Dalle ore 15 alle 18 - Tel. 9-40

CASA DI CURA

per malattie chirurgiche, sulle colline di TRIESTE, a 5 minuti di tram per UDINE - Dalle 9 alle 12 - Tel. 2.

Dott. Prof. S. MENGHETTI

Dottore nella R. Univ. di Trieste ENDOSCOPIA - Vie urinarie - Apparato digerente.

UDINE, Via Mazzini, 7. Dalle ore 15 alle 18 - Tel. 9-40

CASA DI CURA

per malattie chirurgiche, sulle colline di TRIESTE, a 5 minuti di tram per UDINE - Dalle 9 alle 12 - Tel. 2.

Dott. Prof. S. MENGHETTI

Dottore nella R. Univ. di Trieste ENDOSCOPIA - Vie urinarie - Apparato digerente.

UDINE, Via Mazzini, 7. Dalle ore 15 alle 18 - Tel. 9-40

CASA DI CURA

per malattie chirurgiche, sulle colline di TRIESTE, a 5 minuti di tram per UDINE - Dalle 9 alle 12 - Tel. 2.

Dott. Prof. S. MENGHETTI

Dottore nella R. Univ. di Trieste ENDOSCOPIA - Vie urinarie - Apparato digerente.

UDINE, Via Mazzini, 7. Dalle ore 15 alle 18 - Tel. 9-40

CASA DI CURA

per malattie chirurgiche, sulle colline di TRIESTE, a 5 minuti di tram per UDINE - Dalle 9 alle 12 - Tel. 2.

Dott. Prof. S. MENGHETTI

Dottore nella R. Univ. di Trieste ENDOSCOPIA - Vie urinarie - Apparato digerente.

UDINE, Via Mazzini, 7. Dalle ore 15 alle 18 - Tel. 9-40

CASA DI CURA

per malattie chirurgiche, sulle colline di TRIESTE, a 5 minuti di tram per UDINE - Dalle 9 alle 12 - Tel.

La bella prova del calcio italiano

Italia A e Nord Italia vittoriose all'estero

L'incontro di Vercelli chiuso alla pari

Internazionali

Italia A - Ungheria 1-0
Italia B - Ungheria 2-1
Italia Nord - Brandeburgo 1-0

Il campionato nazionale di calcio

PRIMA DIVISIONE

GIRONE A

Triestina-Pordenone	2-1
Pro Gorizia-Schio	1-1
Triestina-Ponzone	2-1
Montebelluna-Thiene	6-2
Bassano-Rovigo	2-1
Padova-Belluno	6-0
Trento-Triestina	3-2

La classifica

Montebelluna	5	4	0	13	4	8
Ponzone	5	3	1	9	7	4
Ungheria	4	2	0	7	4	6
Padova B	5	2	2	16	10	6
Triestina D	5	3	2	16	13	6
Rovigo	4	3	1	8	5	5
Pro Gorizia	4	3	0	8	4	5
Trento	4	2	1	2	6	5
Triestina	4	2	1	2	6	5
Schio	3	1	2	13	14	4
Bassano	3	2	0	1	10	4
Belluno	4	1	0	8	10	2
Belluno	4	0	2	4	7	2
Pordenone	3	1	0	4	13	2
Thiene	5	0	1	4	7	1

Italia - Ungheria 1-0

BUDAPEST, 22.

Una folla enorme ha assistito all'attentissimo partita fra le nazionali d'Italia e d'Ungheria che era valevole per la Coppa internazionale. Gli ungheresi nutrivano una grande fiducia di vincere questo confronto ma il C. U. Italiano, nonostante avesse dovuto provvedere a formare tre nazionali, è riuscito a mettere in campo una compagine che ha saputo vincere. La vittoria ha avuto all'Italia e giustamente poiché quasi costantemente la nazionale azzurra ha avuto la meglio sull'avversaria nel gioco d'attacco, mentre ha saputo arginare autoritariamente i rabbiosi assalti condotti con estrema decisione, ma piuttosto disordinatamente, dai magiari. L'incontro, a dire il vero, non è riuscito eccessivamente bello principalmente per la rozzezza dimostrata dagli ungheresi tanto che il capitano italiano ha ripetutamente protestato presso l'arbitro. La squadra ungherese ha giocato parte del primo tempo e tutta la ripresa con dieci uomini soltanto per l'uscita dal campo di Korany il quale ebbe fratturata la gamba destra in una mischia. Il punto italiano della vittoria è stato segnato dal juventino Bove al 39° del primo tempo.

Italia B - Ungheria B 4-4

VERCELLI, 22.

L'attentissimo incontro, che allo stadio "Leonida Robbiano" vedeva opporre per il loro terzo confronto le squadre cadette d'Italia e d'Ungheria, si è concluso alla pari. Tre volte gli azzurri si sono portati in vantaggio, e tre volte sono stati raggiunti dai tenaci avversari, che, con un ritorno bruciante, approfittando della incertezza della nostra difesa, hanno annullato in pochi minuti il forte distacco del primo tempo, per poi riacquistare il pareggio negli ultimi minuti dell'incontro. Franchemente lo svolgimento di questa prima fase faceva presagire ben altro esito. Il rumoroso pubblico presente ha lasciato piuttosto deluso il campo. Come abbiamo detto parte della colpa del match in se stesso va data alla difesa, che non si è dimostrata pari all'attesa, pur dimostrando a tratti classe da vendere. Probabilmente Blason è stato tradito dall'emozione, e ciò è perfettamente comprensibile trattandosi del suo esordio in campo internazionale. Egli si è lasciato battere da due tipi non troppo facili, ma in complesso si è poi esibito in molte parate che hanno avuto del fantastico e che hanno confermato la sua fama di guardiano eccellente. Così pure dicasi di Loschi, che ha ostentato periodi felici e pause oscure, male coadiuvato da Vincenzi. L'insuccesso però trova le sue ragioni anche nel vuoto creato nella ripresa nella linea mediana per il puerile declino di Ferraris IV, che inoltre al 30° ha dovuto lasciare il campo contuso per non farvi più ritorno. Il resto della squadra è andato abbastanza bene, specie all'attacco, dove hanno brillato Rocco, Piola e Perazzolo, autori delle più pericolose azioni offensive italiane. Gli ungheresi hanno riscattato l'incoloro primo tempo con una bella ripresa, in cui hanno fatto sfoggio di un gioco travolgente e tecnico, per quanto basato su una grande velocità, con cui hanno più volte passato in tromba il beluardo offensivo degli azzurri. Ottima impressione hanno suscitato il mezzo destro Teleky, toccatore formidabile e il portiere

Alberti, che è stato ammirato in svariate salvataggi.

Le due rappresentative, che nella mattinata si erano recate a deporre corone di fiori al Monumento ai Caduti, sono state salutate al loro ingresso in campo da vivissimi applausi.

Erano presenti all'incontro tutte le maggiori autorità locali, tra cui il Prefetto Vettorali.

Arbitro: il francese Ragulin, che ha lasciato piuttosto a desiderare. Le squadre hanno giocato nella seguente formazione:

ITALIA: Blason; Vincenzi e Loschi, Piola, Ferraris IV e Corsi, Sernaggiotto, Perazzolo, Piola, Rocco e Ferraris II.

UNGHERIA: Alberti; Stenberg e Toernes Karpai, Szueks e Kiss, Beky, Vinze, Teleky, Karmay e Titkos.

La palla è agli azzurri, che al 4° compiono in area magiara una pericolosa incursione, terminata con un tiro a lato di Rocco. Nello spazio di dieci minuti l'Italia pone al suo attivo quattro calci d'angolo, frutto di una lunga superiorità.

L'attacco azzurro, bene sorretto dalla mediana, in cui brilla il veronese Corsi, martella incessantemente l'area e la rete magiara. Ma è solo al 28° che Piola, su passaggio di Sernaggiotto, può eludere l'attento guardiano Alberti e batterlo nettamente.

Non sono passati due minuti che gli ospiti ottengono il pareggio con Teleky, il quale sfrutta

un errore di Loschi e batte in mediamente Blason.

Gli italiani ripartono all'offensiva e al 36° si ha una brillantissima azione di Sernaggiotto, Piola e Rocco, culminata con un tiro imperabile del triestino.

Il terzo punto è segnato al 38° da Perazzolo, che mette in rete un pallone passato da Piola, il quale lo aveva a sua volta ricevuto da Ferraris.

Nella ripresa è accaduto l'imprevisto. I magiari si lanciano subito all'attacco, costringendo gli azzurri in angolo già al 41°. Al 50° su veloce incursione degli ospiti Loschi ha un attimo di indecisione, del che approfitta Teleky, e Blason arriva appena a sfiorare il bolide che si innesca in rete. Ancora Teleky, al 10°, trasforma in goal un rigore, accordato dall'arbitro per un presunto fallo di mano di Vincenzi nell'area fatale.

Spronato dal successo la squadra magiara si batte con magnifico ardore, e regge ottimamente il confronto con gli azzurri, lanciati alla ricerca del punto della vittoria. Esso sembra finalmente venire al 55°, quando Piola, in seguito ad una mischia creata da una travolgente azione dell'attacco italiano, tira fortissimo, segnando il quarto goal.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

un errore di Loschi e batte in mediamente Blason.

Gli italiani ripartono all'offensiva e al 36° si ha una brillantissima azione di Sernaggiotto, Piola e Rocco, culminata con un tiro imperabile del triestino.

Il terzo punto è segnato al 38° da Perazzolo, che mette in rete un pallone passato da Piola, il quale lo aveva a sua volta ricevuto da Ferraris.

Nella ripresa è accaduto l'imprevisto. I magiari si lanciano subito all'attacco, costringendo gli azzurri in angolo già al 41°. Al 50° su veloce incursione degli ospiti Loschi ha un attimo di indecisione, del che approfitta Teleky, e Blason arriva appena a sfiorare il bolide che si innesca in rete. Ancora Teleky, al 10°, trasforma in goal un rigore, accordato dall'arbitro per un presunto fallo di mano di Vincenzi nell'area fatale.

Spronato dal successo la squadra magiara si batte con magnifico ardore, e regge ottimamente il confronto con gli azzurri, lanciati alla ricerca del punto della vittoria. Esso sembra finalmente venire al 55°, quando Piola, in seguito ad una mischia creata da una travolgente azione dell'attacco italiano, tira fortissimo, segnando il quarto goal.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.

Ma ecco che Ferraris IV, contuso, è portato a braccia fuori dal campo, per cui al 43° Vincze può segnare il punto del pareggio definitivo con un tiro da lontano. Subito dopo la fine.